

Riepilogo del funzionamento del Sdl nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

Il report relativo ai dati statistici sintetici è realizzato per fornire una visione d'insieme del funzionamento del Sistema di interscambio (Sdl).

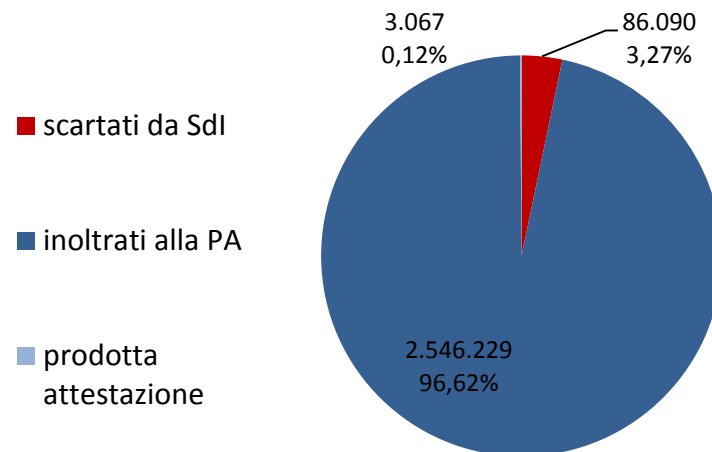
I dati - ricavati dai sistemi informatici che governano il processo di ricezione e inoltro delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni e agli Enti pubblici - dicono che nel periodo di riferimento il Sdl ha ricevuto e correttamente gestito **2.635.386 file fattura** di cui:

- il **96,62 % (2.546.229)** sono stati inoltrati alla PA
- il **3,27 % (86.090)** sono stati scartati dal sistema per le motivazioni specificate nel seguito del documento
- lo **0,12 % (3.067)** non sono stati recapitati per l'impossibilità di identificare o raggiungere l'ufficio destinatario ed è stata restituita al cedente/prestatore l'attestazione di avvenuta trasmissione
- **nessuno** in attesa di recapito da parte del Sdl

File fattura

è un supporto informatico che rappresenta il concetto giuridico di lotto di fatture elettroniche

DPR 633/72, articolo 21, comma 3 «Nel caso di più fatture elettroniche trasmesse in **unico lotto** allo stesso destinatario da parte dello stesso cedente o prestatore, le indicazioni comuni alle diverse fatture possono essere inserite una sola volta, purché per ogni fattura sia accessibile la totalità delle informazioni [...]»



Distribuzione dei file fattura per tipologia di codice ufficio destinatario nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

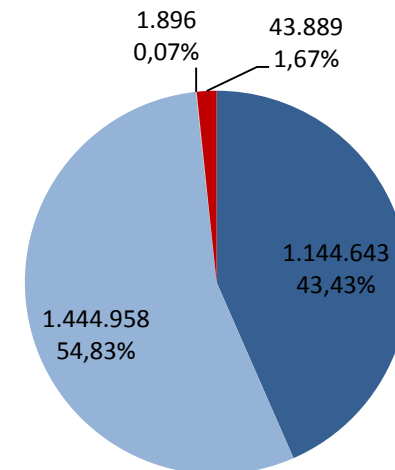
Totale file fattura ricevuti dal SdI		2.635.386	
di cui	con codice ufficio ordinario	1.144.643	43,43 %
	destinati ad "uffici centrali"	1.444.958	54,83 %
	con codice ufficio "fittizio"	1.896	0,07 %
	scartati con codice ufficio non identificato*	43.889	1,67 %

*Nella voce «scartati con codice ufficio non identificato» sono compresi i file scartati per errori rilevati prima della verifica del codice ufficio (firma non integra, nome file duplicato, ecc.) o con codice ufficio non presente su IPA

Codice ufficio destinatario

è un dato obbligatorio da inserire nella fattura elettronica; esso rappresenta l'identificativo univoco dell'ufficio centrale o periferico dell'Amministrazione destinatario della fattura, in altri termini una sorta di indirizzo virtuale al quale inviare la fattura elettronica.

- Totale file fattura con codice ufficio ordinario
- Totale file fattura destinati ad "uffici centrali"
- Totale file fattura con codice ufficio "fittizio"
- Totale file fattura scartati con codice ufficio non identificato

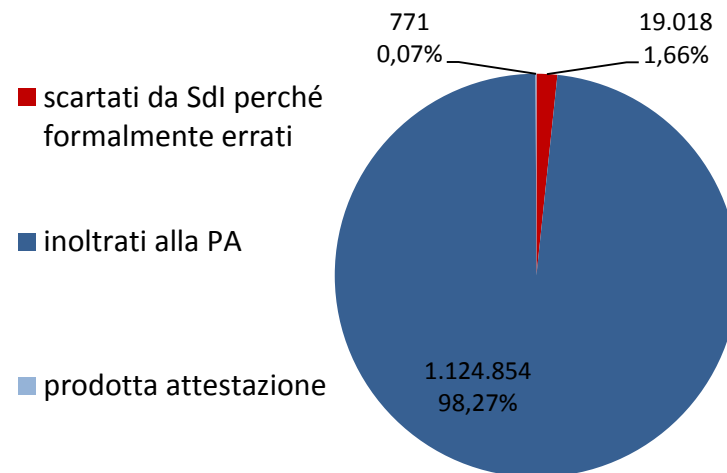


DM 55/2013, art. 3, comma 1

“Le amministrazioni identificano i propri uffici deputati in via esclusiva alla ricezione delle fatture elettroniche da parte del Sistema di interscambio e ne curano l'inserimento nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), istituito all'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 21 novembre 2000, n. 272, in tempo utile per garantirne l'utilizzo in sede di trasmissione delle fatture elettroniche; le stesse amministrazioni curano altresì, agli stessi fini, l'aggiornamento periodico dei propri uffici nel predetto Indice, che provvede ad assegnare il codice in modo univoco”

Esito dei file fattura con codice ufficio ordinario ricevuti da SdI nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

Totale file fattura con codice ufficio ordinario		1.144.643	
di cui	<i>scartati da SdI perché formalmente errati</i>	19.018	1,66 %
	<i>inoltrati alla PA</i>	1.124.854	98,27 %
	<i>non ancora recapitati</i>	0	0,00 %
	<i>prodotta attestazione</i>	771	0,07 %



Codice ufficio ordinario

è il codice ufficio destinatario disponibile sull'indice delle PA (www.indicepa.gov.it) che ogni Amministrazione ha comunicato ai propri fornitori

Allegato D al DM 55/2013, paragrafo 4 “In particolare in applicazione del disposto all'art. 3 del presente regolamento, i soggetti, di cui all'art. 1 comma 1 sono tenuti a ottenere dall'IPA i codici ufficio di destinazione delle fatture elettroniche ed a darne comunicazione ai fornitori che hanno obbligo di utilizzarli in sede di emissione della fattura da inviare al Sistema di Interscambio”

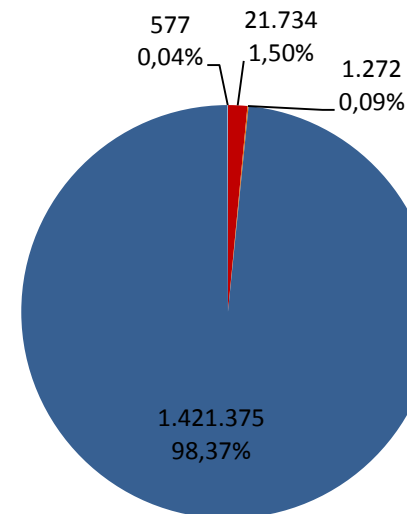
Sistema di interscambio della Fatturazione Elettronica PA



Esito dei file fattura destinati ad «uffici centrali» ricevuti da SdI nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

Totale file fattura destinati ad "uffici centrali"		1.444.958	
di cui	<i>scartati da SdI perché formalmente errati</i>	21.734	1,50 %
	<i>scartati da SdI per uso improprio del codice "ufficio centrale"</i>	1.272	0,09 %
	<i>inoltrati alla PA</i>	1.421.375	98,37 %
	<i>non ancora recapitati</i>	0	0,00 %
	<i>prodotta attestazione</i>	577	0,04 %

- scartati da SdI perché formalmente errati
- scartati da SdI per uso improprio del codice "ufficio centrale"
- inoltrati alla PA
- prodotta attestazione



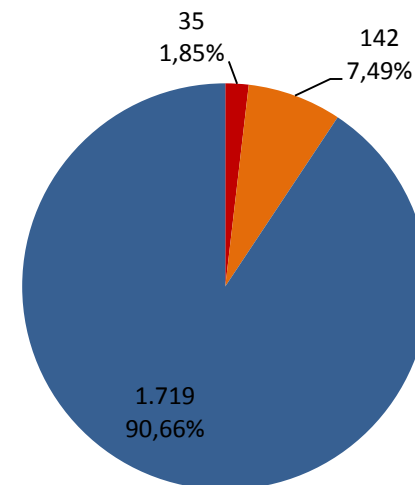
Codice ufficio centrale

unico per ogni amministrazione censita sull'indice delle PA, sostituisce in fattura il codice ufficio ordinario quando il fornitore identifica sull'indice delle PA l'amministrazione ma non è in grado di determinare il particolare ufficio destinatario.

Esito dei file fattura con codice ufficio «fittizio» ricevuti da SdI nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

Totale file fattura con codice ufficio "fittizio"		1.896	
di cui	<i>scartati da SdI perché formalmente errati</i>	35	1,85 %
	<i>scartati da SdI per uso improprio del codice "fittizio"</i>	142	7,49 %
	<i>prodotta attestazione</i>	1.719	90,66 %

- scartati da SdI perché formalmente errati
- scartati da SdI per uso improprio del codice "fittizio"
- prodotta attestazione



Codice ufficio fittizio

è una sequenza di default ("999999") che può essere inserita in fattura in luogo del codice ufficio ordinario quando il fornitore non sia stato messo nella possibilità di individuare sull'indice delle PA l'amministrazione o l'ente destinatario.

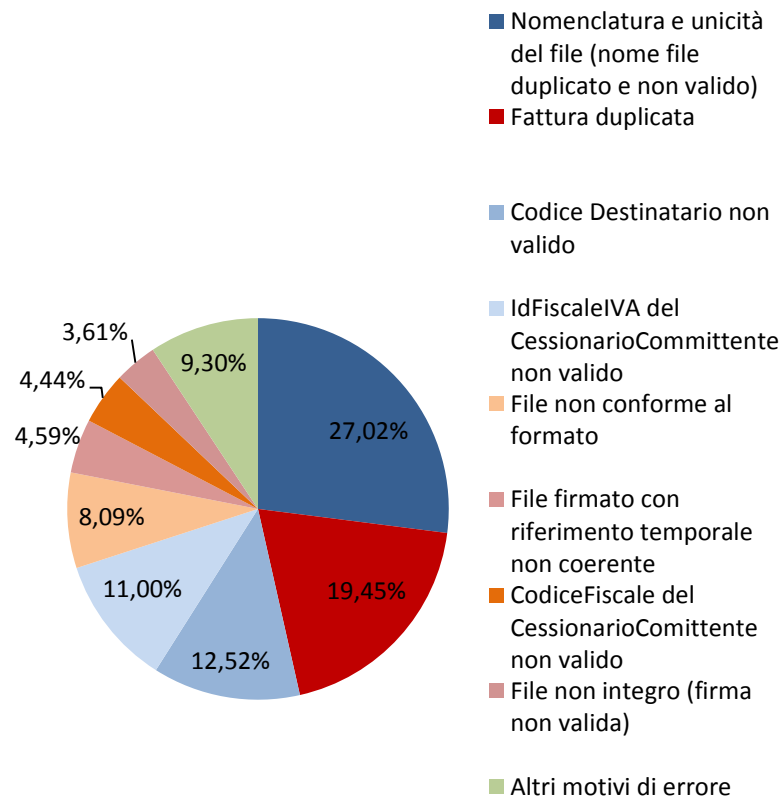
In tal caso viene restituita l'*attestazione di avvenuta ricezione con impossibilità di recapito* ai sensi della circolare 1DF/2014.

Distribuzione della frequenza dei motivi di scarto rilevata nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

Il motivo di scarto più frequente è quello dovuto al nome del file duplicato o non valido.

Le specifiche e gli altri documenti tecnici disponibili sul sito www.fatturapa.gov.it riportano le regole per la corretta formazione del file fattura.

Tipologia errore	% sul numero di errori
<i>Nomenclatura e unicità del file (nome file duplicato e non valido)</i>	27,02%
<i>Fattura duplicata</i>	19,45%
<i>Codice Destinatario non valido</i>	12,52%
<i>IdFiscaleIVA del CessionarioCommittente non valido</i>	11,00%
<i>File non conforme al formato</i>	8,09%
<i>File firmato con riferimento temporale non coerente</i>	4,59%
<i>CodiceFiscale del CessionarioComittente non valido</i>	4,44%
<i>File non integro (firma non valida)</i>	3,61%
<i>Altri motivi di errore</i>	9,30%



Distribuzione della frequenza dei nuovi avvisi di errore rilevata nel periodo 1 ottobre 2016 – 31 ottobre 2016

Al fine di elevare la qualità dei dati, a partire dal 9 maggio 2016, sono stati introdotti nuovi controlli sui file fattura, il cui mancato superamento dà luogo, fino al 30 novembre 2016, ad un avviso di errore, riportato all'interno della *Ricevuta di consegna* o della *Notifica di mancata consegna*. I fornitori sono invitati ad adeguarsi entro e non oltre il 1 novembre 2016. Nel mese di novembre uno specifico monitoraggio per fornitore misurerà il livello di compliance. A partire dal 1 dicembre 2016, il SdI produrrà invece lo scarto dei file che non dovessero superare uno o più di questi controlli.

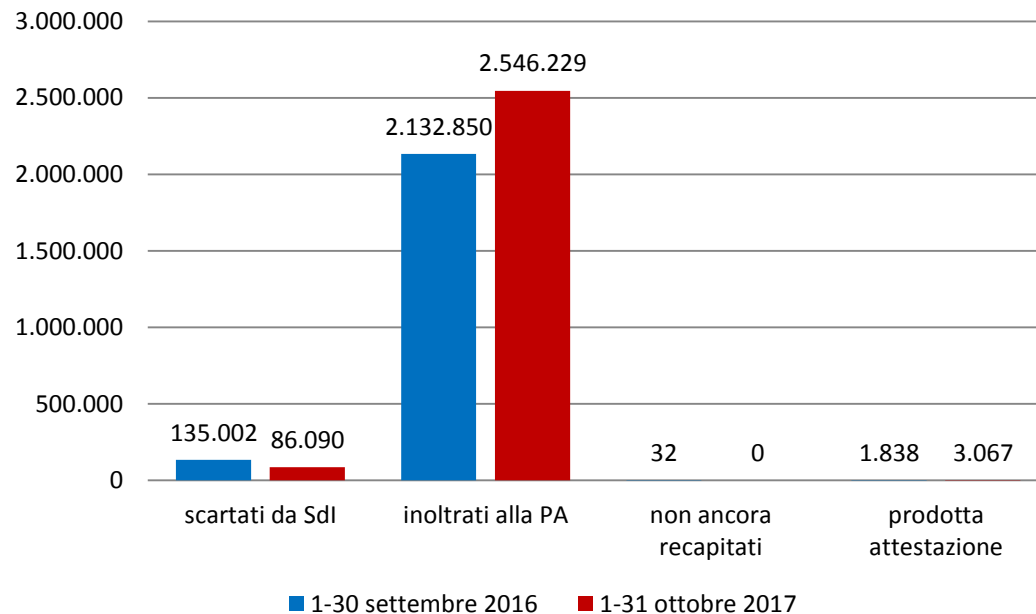
Dalle statistiche riferite ai dati del mese di ottobre, si osserva che il numero di file per i quali è stato prodotto un avviso di errore è stato di 477.657 file, pari a circa il 18% dei file ricevuti nel periodo (1-31 ottobre), circa l'1% in più rispetto al mese precedente. L'introduzione dei nuovi controlli bloccanti potrà quindi determinare un importante miglioramento della qualità dei dati.

Si ricorda che i nuovi controlli sono dettagliati nella [versione 1.3 dell' Elenco controlli](#).

Tipologia di avviso di errore	% sul numero di avvisi di errore
<i>Il valore del campo PrezzoTotale non risulta calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche</i>	72,37%
<i>Il valore del campo ImponibileImporto non risulta calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche</i>	12,66%
<i>E' presente nel documento un'aliquota IVA per la quale non esiste il relativo blocco DatiRiepilogo</i>	9,02%
<i>Il valore del campo Imposta non risulta calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche</i>	5,20%
<i>L'aliquota IVA deve essere indicata in termini percentuali</i>	0,63%
<i>Nel blocco DatiRiepilogo con EsigibilitaIVA uguale a S (scissione pagamenti), il campo Natura non può assumere valore N6 (inversione contabile)</i>	0,11%
<i>Il numero della fattura (campo 2.1.1.4 <Numero>) deve contenere almeno un carattere numerico</i>	0,01%
<i>La data del documento Nota di credito (camp 2.1.1.3<Data>) nn può essere antecedente alla data della fattura collegata (campo 2.1.6.3<Data>), riferita allo stesso file</i>	0,00%

Variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti

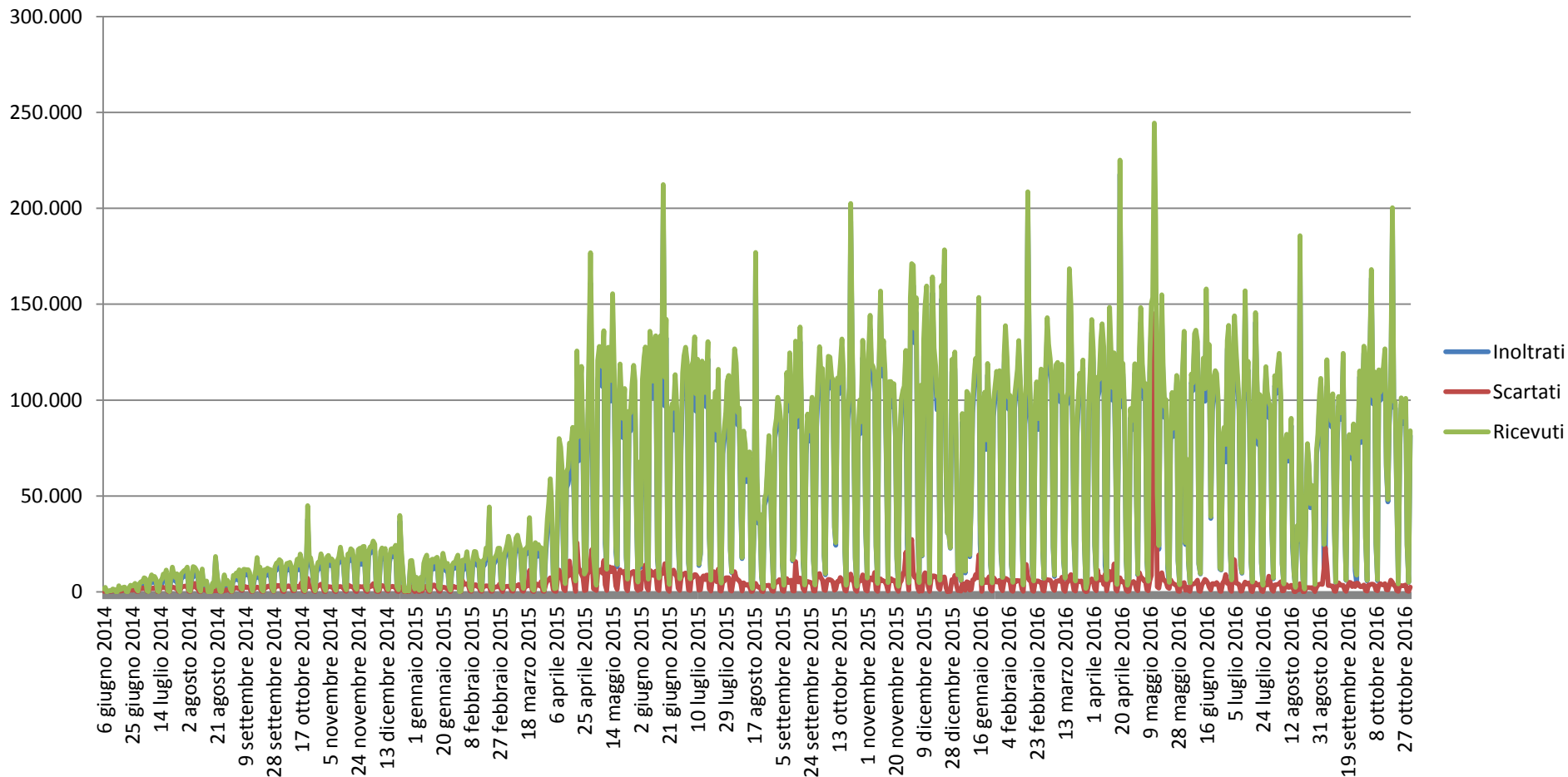
Il numero di file ricevuti nel mese di ottobre è rimasto pressoché costante rispetto al mese precedente. L'incidenza degli scarti è diminuita di circa tre punti percentuali rispetto a settembre (3,27 % vs 5,95 %).



Periodo di osservazione		1-30 settembre 2016		1-31 ottobre 2016	
		N. file fattura	% sui file ricevuti	N. file fattura	% sui file ricevuti
Totale file fattura ricevuti dal SdI		2.269.722		2.635.386	
di cui	<i>scartati da SdI</i>	135.002	5,95%	86.090	3,27%
	<i>inoltrati alla PA</i>	2.132.850	93,97%	2.546.229	96,62%
	<i>non ancora recapitati</i>	32	0,00%	0	0,00%
	<i>prodotta attestazione</i>	1.838	0,08%	3.067	0,12%



Andamento giornaliero dei file fattura trasmessi al Sistema di interscambio dal 6 giugno 2014



Sistema di interscambio della Fatturazione Elettronica PA



Andamento giornaliero dei file fattura trasmessi al Sistema di interscambio dal 31 marzo 2015

